

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2000
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 77 N. 50
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

CAMPIONATO

Il Milan rincorre la Juve

ROMA Giornata di campionato densa di gol e fatti significativi. La Juventus ha rafforzato la sua leadership vincendo per 4-0 a Venezia. Dietro i bianconeri insegue il Milan che in serata ha sconfitto per 2-1 la Lazio. L'Inter è passata a Piacenza (3-1) mentre il Parma ha perso in modo rocambolesco (4-3) a Verona.



I SERVIZI
ALLE PAGINE 17, 18 e 19

LA «NEW ECONOMY» C'È GIÀ, A QUANDO LA NUOVA POLITICA?

MARIO TRONTI

Società e politica sono termini che non si confrontano più. L'idea banale spiega che, avendo la politica tradito la sua funzione, travalicando i suoi limiti, la società se ne è andata per suo conto. Tanto meglio per la società che è cresciuta. Requiem per la politica che è morta. Risultato: tutti sanno che cosa fanno gli uomini d'affari, grandi, piccoli e presunti, come sono ormai quasi tutti i cittadini comuni. Ma che cosa fanno i politici? Come diceva il Nerone di Petrolini dei romani che mormoravano giù in basso: litighemol! Fino a quando un ceto politico può sopportare di esercitare una professione così screditata?

Provo a fare un discorso di buon senso, e dunque a mettere in campo, come risposta, idee che si dicono schematiche. Ho l'impressione che non ci resti altro, a questo punto, che trovare l'uovo di Colombo. Leggere con il pensiero la complessità, affinché la politica possa passare poi a semplificarla. Semplificare è necessario, per far capire, per interessare, per mobilitare, per convincere. Oggi abbiamo, infatti, un sistema di rappresentanza politico-istituzionale inutilmente complicato. La legge elettorale maggioritaria in fondo aveva, ha, questa funzione tecnico-pratica: non di ridurre, ma di semplificare la rappresentanza, e rendere efficace la decisione. Averla caricata di valori ideologici - la chiacchiera sul cittadino che decide, ecc. - è stato un fatto fuorviante, ha portato solo a un devastante senso comune antipartitico, e quindi antipolitico. C'è questa difficoltà, e questo paradosso, da superare e risolvere: un sistema politico bipolare per una società complessa, e cioè articolata, frantumata, non dicotomica, pluripolarizzata, a suo modo neocorporata.

Abbiamo due poli interclassisti allo stesso modo: un modo indifferenziato, confuso, demagogico, strumentale. È vero che, spento quel luogo classico dell'interclassismo che era il centro politico, non c'è manovra, sia pure intelligente, in grado di farlo risorgere. Ma attenzione, non è vero che non esiste più il centro. È il centro che si è formalmente polarizzato. Più la vecchia Europa marcia verso la frontiera americana, più si evidenziano due poli di centro. Appunto - *nomina omnia* - centro-destra/centro-sinistra. D'altra parte, tentare di superare il fatto che ambedue i poli siano interclassisti, non è più possibile. È possibile invece evitare che i due poli siano interclassisti allo stesso modo. Tante eventuali forme diverse per questo gioco politico. Ne indico una, che sento più congeniale.

Rilanciare, ricostruire, ricollocare, tra impresa e lavoro, una lotta per l'egemonia. Nel significato intenso e profondo del termine che i suoi numerosi detrattori non conoscono nemmeno: lotta civile, conflitto culturale, battaglia delle idee, su chi, a partire dall'una o dall'altro, sa fare più e meglio società, cioè comunità umana della differenza.

SEGUE A PAGINA 13

Polo-Radicali, si ribellano i cattolici

No di Buttiglione all'ipotesi di accordo con Pannella, Casini polemico Don Gelmini ai centristi di Berlusconi: non traditeci, non mollate sulla droga

ROMA Grande confusione sotto il Polo... Basta seguire nell'ordine la botta e risposta di ieri per averne un'idea: Casini che intima a Pannella di rinunciare alla droga libera. Michelini: Berlusconi non rinuncia ai principi. Pannella a Casini: rifletti prima di parlare. E poi: i centristi incontrano con don Gelmini che lancia l'anatema: i principi non siano merce di scambio. Buttiglione: meglio non fare l'accordo. Ma Storace, candidato di An nel Lazio, comincia a sentire il brivido della paura: «Se il centrodestra dovesse vincere, anche con l'auspicabile consenso dei radicali, i cattolici e i valori che testimoniano saranno garantiti». Finì la butta in politica: «Siamo sempre stati federalisti come Bossi e presidenzialisti come Pannella». E don Gelmini insiste: «Casini, Buttiglione, guardatevi in faccia: promettete davanti ai miei ragazzi di non tradirci per un piatto di lenticchie?». Ma i radicali vogliono «un accordo politico pieno» e convocano una convention per marzo...

EMMA BONINO
«Ai primi di marzo una convention straordinaria per siglare il patto con il Polo»

A PAGINA 3

LE INTERVISTE



Vattimo: amici libertari come siete cambiati...

A PAGINA 3



Martino: vi spiego perché sarà vera alleanza

A PAGINA 3

L'ARTICOLO

UNA SINISTRA AUTONOMA DAI POTERI

RINO FORMICA

Dopo la sconfitta elettorale del Psi nel '76, Craxi non aprì una battaglia politica per il cambio di linea e di direzione dei socialisti. Al Midas vi fu un sussulto vitalistico che fece tesoro del tormento e della ricerca interna al Psi sviluppata nel periodo '72-'76: fallimento della politica degli equilibri più avanzati di De Martino e revisione critica sul modello di Partito, già avviata con la Conferenza nazionale di organizzazione di Firenze del '75. La depressione degli anni Settanta investì l'Italia nel pieno di una convulsione istituzionale, politica e sociale. La fine della convertibilità del dollaro e dei cambi fissi, lo shock petrolifero ed il riarmo mondiale causarono una stretta per le economie e per la sovranità nazionali. Moro descrisse bene la «società radicale» nata dalla grande depressione post '68: «Non c'è dubbio che siamo passati, con la grande svolta degli anni Settanta, da una società, per così dire, verticale, ad una orizzontale, con potere diffuso e disperso... Il potere si trova, e non solo in Italia, ad affrontare problemi nuovi, di difficile rappresentanza e direzione». La catena democrazia bloccata, ripresa massimalistica, egemonia culturale vetero marxista e terrorismo, travolge ogni riflessione razionale e qualsiasi ipotesi riformista. Il Midas nel luglio '76 è il luogo in cui si raccoglie l'angoscia e la disperazione dei socialisti che non vogliono morire. Non è casuale che il partito elegge suo segretario il leader più giovane della corrente più piccola che, comunque, costituisce il cuore dell'autonomismo socialista, avversario irriducibile della subalternità al Pci e alla Dc. Craxi ed il nuovo gruppo dirigente del Psi affrontarono un ammasso di questioni in stato di ostile isolamento. Questi furono gli assillanti dubbi compresi nell'agenda del primo impegno.

Il caro benzina spinge l'inflazione In febbraio l'indice dei prezzi potrebbe salire al 2,3%

ROMA Il caro petrolio spinge i prezzi dei carburanti ma anche l'inflazione. La corsa al rialzo dell'oro nero potrebbe vedere infatti a febbraio l'indice dei prezzi al consumo salire ancora. Solo dall'aumento dei prezzi di benzine e gasolio - secondo i primi calcoli che ovviamente hanno solo il carattere di stima previsionale - l'andamento dell'inflazione a febbraio potrebbe registrare un nuovo incremento mensile di oltre un decimo di punto percentuale spingendosi al 2,3% su base annua. I prezzi dei carburanti nell'ultimo mese (dal 15 gennaio al 15 febbraio, periodo preso in esame dalle rilevazioni sulle città campione attese per la fine della prossima settimana) sono cresciuti di circa 80 lire al litro, dalle 2.030 per un litro di super alle attuali 2.110 lire. Un incremento dei prezzi al consumo che - secondo le prime stime sul «peso» dei carburanti nel paniere Istat (2,77%) - è in grado di produrre una variazione stimabile, appunto, nello 0,1% mensile.

ATTESA PER I DATI
Entro la fine della settimana i rilevamenti dell'Istat sulle città campione

A PAGINA 9

IL CASO

Farmaci, sì alla vendita on-line

ROMA Si alle vendite dei farmaci su Internet ma a patto che queste siano regolate, e con le stesse garanzie attuali di sicurezza per poter ottenere dei vantaggi come la riduzione del prezzo dei prodotti. La prima apertura sulla vendita on-line dei farmaci è arrivata dal presidente di Farmindustria, Gian Piero Leoni, che ha ammesso: «Non possiamo più ignorare un fenomeno come quello delle vendite di farmaci su Internet ma dobbiamo metterci insieme per gestirlo senza farci travolgere, garantendo gli stessi livelli di efficacia, qualità e sicurezza».

La posizione di Farmindustria che, come ha spiegato Leoni, non rappresenta una richiesta, ma il riconoscimento di una necessità, rischia però di



aprire un fronte con i farmacisti, che solo 15 giorni fa al convegno nazionale della Federfarma, hanno denunciato i rischi legati alle vendite telematiche. Possibili tensioni anche con i distributori, altra categoria che rischia di perdere con l'avvento del commercio dei farmaci su Internet una fetta consistente del proprio giro di affari. Il presidente di Farmindustria ha anche spiegato di essere ben cosciente dei rischi (soprattutto per quanto riguarda la salute dei cittadini), ma la soluzione indicata è quella di passare, il più velocemente possibile, ad una regolamentazione della materia almeno a livello europeo.

A PAGINA 9

WITTENBERG

SEGUE A PAGINA 7

Se su Luna Rossa si parlasse di meno La barca italiana sconfitta (giustamente) ci riprova

LA SATIRA



A PAGINA 14

FERDINANDO CAMON

Luna Rossa ha perduto nettissimamente, le certezze sono svanite. Erano infondate. Pareva che la nostra barca fosse più veloce con il vento debole, e non è vero; che fosse più maneggevole, e non è vero; che Magia Nera avesse problemi di slancio dopo il giro di boa, e non è vero. Confessiamolo: è uno sport misterioso, siamo costretti ad assumere degli insegnanti, e gli insegnanti sbagliano di grosso. Ieri è stata una giornata schizofrenica: avevamo negli occhi quella lenta, inesorabile, progressiva sconfitta, e in mano i giornali che (non sapendolo ancora, e basandosi sulle previsioni) parlavano di Magia Nera favorita con i trucchi, di prima gara sospesa

SEGUE A PAGINA 16

CONTROCALCIO

PIÙ BUONSENNO MENO IPOCRISIA

STEFANO BOLDRINI

C'è sempre qualcuno che alza il gomito nel campionato italiano (Dino Baggio), c'è sempre qualche arbitro che ha la luna nera (Collina e Pellegrino), c'è sempre qualche polemica di troppo. C'è anche il solito assente, il buonsenso, ma non è un vizio italiano, è un qualcosa che fa del calcio uno sport che i guai, se non li trova, li cerca.

SEGUE A PAGINA 18

ALL'INTERNO

- POLITICA**
Craxi, ricordo-congresso
SERVIZIO A PAGINA 4
- ESTERI**
Iran, voto super-riformista
BUFALINI A PAGINA 5
- ESTERI**
Haider, è rivolta
DE GIOVANNANGELI A PAGINA 6
- ESTERI**
Cdu-Csu a confronto
SOLDINI A PAGINA 7
- CRONACHE**
Diacono e prete
SERVIZIO A PAGINA 8
- ECONOMIA**
Trasporti, settimana di scioperi
SERVIZIO A PAGINA 9
- SPETTACOLI**
Le parole di Sanremo
OPPO A PAGINA 15

Caro Forattini, perché non fai più ridere? Uno studio semiserio sulle vignette del disegnatore

PIERO SANSONETTI

Da quando ha iniziato a disegnare la vignetta quotidiana per la «Stampa», il primo febbraio, Forattini ha prodotto 18 vignette (ha saltato un lunedì). Di queste 18 vignette una è stata dedicata al Papa, una a Berlusconi, una al ministro Bianco, una - obbligatoria - alla morte di Shultz, il padre di Snoopy, e le restanti 14 sono state dedicate a Massimo D'Alema e dintorni. In una di queste 14 vignette, D'Alema è rappresentato come telegiornale, in un'altra indossa generici stivaloni di tipo fascista (nel senso di mussoliniano), in una terza non appare personalmente ma è presente come idea, allusione: è una vignetta nella quale la mappa dell'Europa è disegnata sotto una incombente falce e martello.

SEGUE A PAGINA 7



Qualità, efficacia e sicurezza del prodotto erboristico per una risposta naturale ad ogni esigenza di benessere.

ABOCA ti invita a provare la validità dei suoi prodotti con una prestigiosa iniziativa culturale «Le tavole del Besler»: in omaggio, una stampa artistica da un prezioso erbario del '600, per ogni acquisto da 50.000 lire, scegliendo tra i 35 prodotti leader.

ABOCA è in Farmacia e in Erboristeria.

L'iniziativa «Le Tavole del Besler» terminerà il 30 Giugno. Per sapere quali punti vendita partecipano all'iniziativa telefona al numero 0575/746329 oppure invia un e-mail a: besler@aboca.it